

*Verbale dell'assemblea*, in «Studi trentini di scienze storiche. Sezione prima» (ISSN: 0392-0690), 85/2 (2006), pp. 247-262.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/stusto>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

## Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

## Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



Studi Trentini di Scienze Storiche	A. LXXXV	Sezione I - 2	pagg. 247-262	Trento 2006
------------------------------------	----------	---------------	---------------	-------------

## VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELLA SOCIETÀ DI STUDI TARENTINI DI SCIENZE STORICHE IN DATA 20 MAGGIO 2006

All'Assemblea generale ordinaria della Società di Studi Trentini di Scienze Storiche, convocata presso la sede sociale di via Petrarca 36, il giorno 20 maggio 2006, alle ore 15.00, sono presenti i soci Livio Aldrighetti, Marco Bellabarba, Sergio Benvenuti, Marcello Bonazza, Andrea Bonoldi, Lia Camerlengo, Antonio Carlini, Enrico Cavada, M. Raffaella Caviglioli, Patrizia Cordin, Livio Cristofolini, Laura Dal Prà, Lia de Finis, Luca Gabrielli, Claudio Garbari, Maria Garbari, Luciana Giacomelli, Gianfranco Granello, Christoph Hartung von Hartungen, Fabrizio Leonardelli, Lucia Longo, Andrea Marchisello, Pietro Marsilli, Mauro Nequirito, Hannes Obermair, Katia Occhi, Ugo Pistoia, Iginio Rogger, Giovanni Rossi, Mirko Saltori, Vittorino Tarolli, Gino Tomasi, Davide Zaffi. Hanno inviato i loro saluti e auguri il Commissario del Governo dott. Alberto De Muro, il Presidente del Consiglio Provinciale, dott. Dario Pallaoro, il Presidente dell'Istituto Trentino di Cultura, prof. Andrea Zanotti e l'Assessore alla cultura del comune di Trento, dott. Lucia Maestri. Motivando la loro assenza, hanno espresso l'apprezzamento per l'attività sociale i seguenti soci (in ordine alfabetico): Giovanna degli Avancini, Maria Silvia Bassignano, Bruno Cagnoli, Ezio Chini, Francesca De Gramatica, Giovanni Dellantonio, Marcello Farina, Salvatore Ferrari, Casimira Grandi, Serena Luzzi, Giovanni Marcadella, Gherardo Ortalli, Salvatore Ortolani, Gianni Poletti, Emanuela Renzetti, Andrea Sarri, Giovanni Silvio Sartori, Livio Sparapani, Helmut Stampfer, Marco Stenico, Oswald Überegger.

Ordine del giorno:

1. Relazione della Presidenza.
2. Nuovi soci.
3. Relazione della Direzione della Rivista, Sezione I e Sezione II.
4. Relazione del Tesoriere al conto consuntivo 2005, al bilancio preventivo 2006 e al consuntivo 2005 dell'attività finanziata dalla P.A.T.
5. Relazione dei Revisori dei conti.
6. Discussione congiunta dei punti 1, 3 e 4. votazione distinta sui punti 1, 3 e 4.
7. Varie ed eventuali.

### *Relazione della Presidenza*

Signori Soci,

Ringrazio tutti coloro che sono intervenuti dimostrando di avere a cuore Studi Trentini ed il suo futuro. Desidero però, in via eccezionale, iniziare con un fatto che riguarda la mia persona, ma solo perché legato alla vita della Società e che mi ha fatto capire l'anima di questa associazione.

Una congiuntura dolorosa mi ha costretta a numerose settimane d'ospedale e, immediatamente, è scattata la solidarietà di Studi Trentini. Impossibile riassumere in poche parole l'aiuto, il conforto, l'appoggio che mi sono stati dati: il prof. Rogger è stato per me come un padre e la sua visita un dono prezioso; la prof. de Finis mi è stata costantemente vicina, anche con la presenza fisica e con molte attenzioni; la medesima cosa hanno fatto il dott. Chini e la prof. Longo, il dott. Nequirito e tanti altri Soci che sarebbe troppo lungo elencare; mi ha sempre seguita il prof. Tomasi con incoraggiamenti nei momenti opportuni; così come il prof. Benvenuti e il dott. Gabrielli. L'elenco potrebbe continuare, ma non vorrei omettere qualcuno. Vicinissima mi è stata la famiglia Bacchi attraverso ripetute visite e telefonate compiute con vera amicizia. Ho lasciato per ultima la signora Patrizia Pigaro, ma solo per dare rilievo all'atteggiamento meraviglioso che ha avuto nei miei confronti. Tutti i giorni con la presenza, la posta, le notizie, ha trasformato la stanza d'ospedale in una piccola succursale di Studi Trentini e, al risveglio dalla lunga operazione, per primo ho visto il suo viso sorridente quasi fosse una sorella. La signora Patrizia è stata ed è in primo luogo un'amica. Grazie a tutti, anche perché siete riusciti a rendere palese la vera realtà di Studi Trentini che si è rivelata non solo una associazione di studiosi, ma una comunità di persone solidali, legate da vincoli che vanno ben oltre l'interesse della ricerca: non una accolta di intellettuali chiusi nel cerchio della scienza, bensì un luogo ideale dove i valori spirituali e gli affetti hanno un ruolo determinante.

La Società, nello scorso anno, ha subito il decesso del prof. Livio Caldera e del dott. Albino Casetti, al quale la nostra Rivista nel n. 4, 2005, ha dedicato partecipate pagine di ricordo corredate dalla bibliografia. Basterebbe la *Guida storico - archivistica del Trentino*, fondamentale a tutt'oggi per gli studiosi, a decretargli la fama. Accenno - ma ne parlerò in seguito - al progetto di un convegno incentrato sulla sua figura e sugli studi archivistici. E' recentissima la notizia della scomparsa del prof. Angelo Ara, di casa a Trento perché componente del direttivo dell'ITC-isig oltre che socio di Studi Trentini. Per il momento, all'interno della sua produzione bibliografica mi limito a citare il lavoro fondamentale per la storia trentina, *La questione dell'università italiana in Austria* del 1973. E' stato collaboratore della nostra Rivista sulla quale ritengo abbia pubblicato il suo ultimo lavoro, *A proposito di "L'Europa perduta" di Alcide De Gasperi* nel fascicolo 3 del 2005. Un ricordo va anche rivolto al prof. Giovanni Gozzer, collaboratore di "Studi Trentini", recentemente deceduto. Per il prof. Caldera, il dott. Casetti, il prof. Ara e il prof. Gozzer chiedo un minuto di silenzio in memoria.

In apertura dei lavori ho il piacere di richiamare i presenti su un avvenimento che ha sollevato entusiasmo e gioia: la laurea *honoris causa* in giurisprudenza della quale è stato insignito il mons. prof. Iginio Rogger. Il riconoscimento, del quale nessuno più di lui era degno, riflette decoro e prestigio anche su Studi Trentini dove, oltre che Vicepresidente, il prof. Rogger credo sia il Socio con maggiori anni di aggregazione. Non mi soffermo sulla solenne cerimonia, sul rilievo dato dalla stampa e dalla televisione perché ampiamente noto. Come ho più volte ripetuto egli è per noi un costante punto di riferimento per scienza e saggezza. Invito i Soci riuniti in assemblea a stringersi intorno a questa eminente personalità con l'applauso più affettuoso.

Studi Trentini ha costantemente seguito e segue l'iter del disegno di legge concernente la *Disciplina delle attività culturali* arrivato alla nuova stesura del 20 giugno 2005, continuando in questo modo un discorso già sviluppato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 14 maggio 2005. La posizione assunta dalla Società, negli incontri in sede e in pubblico, è stata ribadita nel corso della "Conferenza di informazione sullo stato attuale delle politiche e delle istituzioni culturali in Trentino in vista della discussione del disegno di legge n. 118/XIII concernente *Disciplina delle attività culturali*", tenuta il 17 febbraio 2006. L'intervento, concordato con il Presidente, è stato tenuto dalla prof. Lia

de Finis, essendo la sottoscritta impegnata nella contemporanea riunione del Comitato scientifico per la pubblicazione degli scritti di Alcide De Gasperi. Tale intervento, che è apparso su “Consiglio provinciale - documenti” in data 5-6 aprile 2006 (con numerosi refusi di stampa), viene riprodotto qui di seguito per portarlo alla conoscenza di tutti i Soci. Su di esso invito i presenti ad intervenire con osservazioni e suggerimenti nel corso del dibattito aperto dopo le relazioni.

“Si premette che, all’interno del disegno di legge riguardante la *Disciplina delle attività culturali*, è condivisibile l’intento del riordino, della semplificazione e del coordinamento delle varie istituzioni culturali che agiscono sul territorio.

Si ritiene inoltre che sia necessario fissare i requisiti indispensabili per la costituzione delle associazioni e che spetti agli organi politico-amministrativi, ai fini dell’erogazione dei contributi, il compito di controllare l’attività associativa dal punto di vista della correttezza statutaria e finanziaria.

Si ritiene peraltro imprescindibile che sia fatta salva la libertà di scelta e di attuazione nei vari campi di studio e diffusione della cultura.

Le osservazioni al disegno di legge, assai ampio e complesso, si limitano ovviamente alle parti che interessano la ricerca storica e quindi la Società di Studi Trentini di Scienze Storiche che da 87 anni opera in Trentino, la cui rivista trimestrale è pubblicata da 86 anni. Le osservazioni presentate all’Assemblea dei Soci del 14 maggio 2005 sono state approvate all’unanimità.

Studi Trentini, sempre disponibile alla collaborazione e alla programmazione partecipata, respinge però qualsiasi sistema di tipo dirigitico e autoritario calato dall’alto.

Ad esempio, il *Forum per la promozione delle attività culturali* (art. 4) è di esclusiva nomina della Giunta provinciale e composto in larga parte dai rappresentanti degli enti amministrativi, degli istituti di credito e dei soggetti economici tanto da essere assimilabile più ad un consiglio di amministrazione che a un organismo competente in materia di cultura.

Anche il *Comitato provinciale di valutazione delle attività culturali di rilievo provinciale* (art. 5) con componenti: “nel numero massimo di tre” (perché un numero tanto ridotto?) è nominato dalla Giunta che ne stabilisce pure le modalità di funzionamento.

A questi organi si aggiunge un *Osservatorio provinciale delle attività culturali* (art. 6) con ampi compiti di consulenza e di supporto tecnico, non precisato nel numero, nella qualità dei componenti e nemmeno nei criteri della loro nomina.

Il futuro della ricerca storica è legato all’art. 26 del disegno di legge nel quale è prevista la costituzione della Fondazione “Museo storico del Trentino” per “la valorizzazione della storia della città di Trento, del Trentino e dell’area regionale corrispondente al Tirolo storico attraverso attività di studio, ricerca, formazione e divulgazione della storia nonché l’organizzazione e la gestione di attività espositive permanenti e temporanee”. Il par. 4, lettera f, precisa che lo statuto della Fondazione dovrà prevedere “lo svolgimento dei compiti affidati dalla Provincia per il recupero e la valorizzazione della memoria e della storia del Trentino”.

Questo sta a significare nella sostanza lo scavalco delle istituzioni storico-culturali già esistenti, di lunghe e consolidate tradizioni, che in modo scientificamente corretto si sono occupate e si occupano della storia del Trentino, relegate - almeno sembra - al ruolo di soggetti culturali qualificati (art. 16) su presentazione di domanda e controlli periodici di verifica.

Sul piano della cultura storica il braccio operativo della Provincia diventerebbe la Fondazione, privilegiata anche dal punto di vista degli interventi finanziari, con caduta nell’ombra degli altri soggetti.

In un periodo di contrazione delle disponibilità economiche, ribadita anche nel contesto del disegno di legge, non si sente la necessità di un ente nuovo che diminuirebbe i contributi ad

altri enti funzionanti. La cultura ha veramente bisogno della moltiplicazione delle istituzioni? Sarebbe più opportuno rafforzare i settori che attualmente caratterizzano l'attuale Museo storico in Trento, ossia quello della storia del Risorgimento e della Resistenza, compresa la parte museale e la biblioteca specializzata su tali temi (storia contemporanea).

Poiché la scientificità del lavoro storico comporta la specializzazione, non possiamo ritenere che la Fondazione "Museo storico del Trentino" possieda tutte le competenze in ogni campo della ricerca storica.

Andrebbe invece potenziato l'Archivio provinciale al quale spetta per le sue stesse ragioni istituzionali di essere il luogo di conservazione dei documenti storici, per offrire agli studiosi, anche con il conferimento ad esso dei documenti sparsi in varie sedi e in archivi privati, una sede unica e facilmente fruibile per la consultazione. Nello stesso modo andrebbero potenziate le Soprintendenze provinciali per i beni librari, archivistici e storico-artistici, competenti nel campo dei "monumenta", ossia del grande patrimonio di beni culturali attraverso i quali passa una parte notevole della storia trentina. Particolare attenzione andrebbe inoltre posta al costituendo Museo Archeologico, relegato dal disegno di legge nell'art. 24, par. 3, dove si dice che nel nuovo ordinamento del Museo Castello del Buonconsiglio "sono disciplinati anche i compiti e le attività concernenti l'organizzazione e l'esposizione dei beni archeologici".

### *Attività interna*

In data 17 giugno 2005 la Direzione e i Revisori dei conti hanno esaminato la Convenzione con la Provincia per l'acquisto della Rivista Sezione seconda; il Presidente ha posto l'accento su alcuni articoli, in particolare il 4 relativo all'accorpamento dei due fascicoli annuali in uno, il 5 che prevede l'acquisto di 600 copie e il 6 per il quale il logo della PAT è riportato anche in seconda di copertina. E' stato poi ricordato il grande rilievo dato dalla stampa alle prese di posizione della Società, in occasione dell'Assemblea dei Soci, nei confronti del disegno di legge sulla disciplina delle attività culturali. Simili posizioni critiche sono state assunte anche da altre, importanti associazioni, tanto da auspicare la costituzione di un fronte comune. Notevoli perplessità ha suscitato il "Progetto Memoria" dell'Assessorato alla Cultura, presentato il 16 giugno. Il prof. Rogger si è chiesto quale sia la memoria da salvaguardare in funzione della storia, e come sia opportuno operare una scelta fra le testimonianze, altrimenti si rischia di affogare in un mare dove le minuzie non sono distinte dai materiali che offrono interesse per la ricerca. Egli ha ribadito il principio che la Provincia ha l'obbligo di controllare le associazioni, che godono di contributi pubblici, dal punto di vista delle norme statutarie, della gestione economica e della "trasparenza", ma non deve esercitare alcuna intromissione rispetto ai contenuti. Anche il prof. Tomasi ha lamentato, come altri soci, i limiti del disegno di legge sulla cultura ed ha auspicato un chiaro dibattito fra le controparti. Successivamente il Presidente ha annunciato l'uscita di due volumi del *Diario* del decano Sigismondo Antonio Mancini, curato da Marco Stenico e della monografia di Gerd Pircher riguardante l'amministrazione militare in Tirolo durante la prima guerra mondiale. Con la presenza di alcuni componenti del Comitato redazionale della Rivista, Sezione prima, la prof. de Finis ha illustrato una serie di contributi che saranno pubblicati nei fascicoli in preparazione. Anche la prof. Longo, Direttore della Rivista, Sezione seconda, ha indicato e riassunto i temi dei saggi, assai numerosi, e dei resoconti dell'attività delle Soprintendenze previsti per il prossimo numero. E' stato quindi precisato, sentita anche l'opinione della prof. de Finis, che uno scritto di carattere archivistico, qualora abbia il carattere di uno studio organico a sé stante, vada collocato sulla Sezione prima.

Nella riunione del 16 settembre, il Presidente ha comunicato alla Direzione e ai Revisori dei conti che la Convenzione fra la PAT e Studi Trentini per l'acquisto della Rivista Sezione seconda, a causa di motivi amministrativi e di bilancio, sarebbe stata valida solo per il 2005. Nel contempo era stato assicurato che essa sarebbe stata rinnovata nel 2006; nell'interesse della Società veniva chiesta la collaborazione della prof. Longo e del dott. Chini per seguire la pratica negli uffici competenti. Il Presidente, in base al punto 3 dell'o.d.g., ha riassunto la prassi per la richiesta del contributo provinciale e ha proposto, come per il passato, di chiedere il contributo per le voci "impianto della Società" e "pubblicazione della Rivista Sezione prima". La Direzione all'unanimità ha deliberato quanto proposto e ha delegato il Presidente per la compilazione dei moduli previsti. Ci si è soffermati anche sulle difficoltà per reperire la cifra non coperta dal contributo. Nell'illustrazione dell'attività editoriale è stata espressa la soddisfazione per lo studio del prof. Claudio Donati che accompagnerà il terzo volume del *Diario* del Mancini. Restava sempre in predicato il lavoro di Sandra Boccher su Roncegno in età medievale. Il Direttore della Sezione prima della Rivista, prof. de Finis, ha illustrato gli elaborati di prossima uscita sul IV fascicolo e il Direttore della Sezione seconda, prof. Longo, ha presentato i contenuti del fascicolo appena uscito. Passando ai problemi degli strumenti informatici in dotazione alla segreteria, sono stati sottolineati i danni dovuti a un guasto del PC nel corso dell'estate. Il tesoriere, dott. Aldrighetti, ha proposto l'acquisto di un nuovo computer, destinando quello vecchio al solo funzionamento di internet e della posta elettronica. Nel contempo è stato proposto anche l'acquisto di un nuovo apparecchio per fax e di avvalersi in futuro, per lo stipendio dell'impiegata, della consulenza presso un idoneo centro servizi per il calcolo degli oneri fiscali e previdenziali. La Direzione ha approvato all'unanimità le proposte avanzate dal Tesoriere.

I lavori della Direzione della Società congiuntamente ai Revisori dei conti, in data 13 gennaio 2006, sono iniziati con la lettura della comunicazione del prof. Rogger, impedito a presenziare alla riunione, nella quale esprimeva l'apprezzamento e l'appoggio all'attività svolta da Studi Trentini. Il Presidente ha presentato le ultime monografie: di Sigismondo Antonio Mancini il *Diario, Volume secondo (1762-1776)* e il *Diario, Volume terzo (1776-1793)*, entrambi a cura di Marco Stenico, e, di Gerd Pircher, *Militari, amministrazione e politica in Tirolo durante la prima guerra mondiale* con revisione del testo italiano di M. Garbari e, delle note, di N. Fontana. L'illustrazione dell'attività editoriale della Società nel corso del 2005 è continuata con la presentazione dei quattro fascicoli della Rivista, Sezione prima, e con i due supplementi di grande successo, *Stemmi e notizie di famiglie trentine* di G. Tabarelli de Fatis e L. Borrelli e *Alcide De Gasperi e la storiografia internazionale. Un bilancio*, a cura di M. Garbari, e del corposo fascicolo 2004-2005 della Sezione seconda, ricco di apparati iconografici. I ringraziamenti rivolti alla Biblioteca Comunale di Trento per la collaborazione con la Società, e l'apprezzamento per le iniziative rivolte a celebrare il centocinquantenario di attività della Biblioteca medesima, hanno dato l'occasione al Direttore, dott. Leonardelli, di spiegare in sintesi quanto è stato organizzato sul piano degli studi, delle mostre, delle conferenze, del lavoro bibliografico. Successivamente si è discusso sul futuro della Rivista "Studi Trentini", in particolare sull'ipotesi di una sua uscita quadrimestrale o, addirittura semestrale e sugli aspetti editoriali. La maggioranza dei presenti ha però osservato che la riduzione della frequenza dei fascicoli deluderebbe i lettori mentre sono possibili miglioramenti editoriali. La prof. Longo si è soffermata a illustrare i contenuti del numero doppio della Rivista, Sezione seconda per il 2006.

Dopo la riunione della Direzione del 13 gennaio si è tenuto il tradizionale incontro per gli auguri di inizio anno con un pubblico assai numeroso. Da Innsbruck erano intervenuti il dott. Wilfried Beimrohr e Gerd Pircher. Il Presidente ha ricordato l'attualità delle parole di Paolo Oss

Mazzurana quando sosteneva che l'investire nella cultura è sempre un guadagno, mai una perdita. Sottolineando poi come la storia non è solo quella istituzionale ma anche quella dei "monumenti", ha auspicato il massimo supporto della Provincia all'attività riguardante i beni artistici, archeologici, archivistici e librari. L'augurio di Studi Trentini era perciò quello di vedere i beni culturali, considerati fondamentali da Bruno Kessler in un discorso del 1961, acquistare tutta la considerazione e i contributi che si meritano. L'assessore alla Cultura del Comune di Trento, Lucia Maestri, porgendo gli auguri ha auspicato la presa di coscienza del valore del patrimonio culturale cittadino affermando poi: "a Trento si cammina in mezzo alla storia".

In conclusione è stato conferito il premio Luigi Onestinghel, assegnato a parità di merito a due giovani studiosi, Lara Campestrin per un saggio che analizza la nascita e lo sviluppo di cinque confraternite a Borgo Valsugana, e a Alessandro Paris per lo studio sul cardinale Madruzzo e la congregazione cassinese al Concilio di Trento.

La riunione di Direzione del 10 aprile 2006 è stata presieduta dal Vicepresidente prof. mons. Iginio Rogger, data l'assenza per gravi motivi di salute del Presidente. Il Comitato per la nomina dei nuovi soci, riunitosi prima della Direzione, ha tracciato il profilo bio-bibliografico degli studiosi proposti per l'anno in corso, accompagnato da un parere completamente favorevole. I componenti la Direzione si sono espressi positivamente all'unanimità e hanno tutti deliberato per l'associazione. Il Tesoriere, dott. Aldrighetti, ha presentato nel dettaglio il conto consuntivo 2005, il bilancio preventivo 2006 e il rendiconto 2005 dell'attività finanziata con contributo provinciale, già sottoposti ai Revisori dei conti. Egli ha poi ricordato come nell'ambito di una Società come Studi Trentini i ricavi istituzionali non devono essere inferiori a quelli commerciali. Il dott. Garbari ha sottolineato quanto sia importante controllare attentamente i parametri entro i quali si deve mantenere una società no-profit. In conclusione la Direzione ha deliberato, separatamente e all'unanimità, il bilancio consuntivo 2005, il bilancio preventivo 2006 e il rendiconto 2005 dell'attività finanziata con contributo provinciale. La data della convocazione dell'Assemblea generale dei Soci è stata stabilita per la giornata di sabato, 20 maggio.

In data 12 maggio è pervenuta a Studi Trentini, da parte dell'ufficio competente della Provincia, la bozza di Convenzione con la PAT per l'acquisto della Rivista, Sezione seconda, della durata di tre anni. Essa corrisponde completamente a quella concordata dalla Direzione in data 17 giugno 2005, successivamente dichiarata valida per un anno. La bozza di Convenzione verrà sottoposta all'approvazione della Direzione da convocarsi entro il prossimo 9 giugno.

E' di soddisfazione e conforto per il futuro osservare come la sede sociale, sempre aperta a studenti e studiosi, sia frequentata da giovani impegnati nella ricerca storica o in quella della storia dell'arte. Ad essi non mancherà l'appoggio di Studi Trentini, nei limiti delle sue possibilità, perché l'arricchimento del patrimonio conoscitivo ha bisogno di nuove leve e di esperienze che riflettano le esigenze e i percorsi intellettuali dei giovani, ma già avviati sui binari del rigore metodologico.

Un grazie va alla Presidenza della Provincia e della Regione e all'Assessorato comunale per la Cultura per il sostegno offerto a Studi Trentini, con l'augurio che esso non venga meno o non subisca diminuzioni nel futuro. La più grande riconoscenza è rivolta ai componenti della Direzione che egregiamente si sono sobbarcati il peso del mio lavoro durante la lunga e forzata assenza. Rinnovo il mio grazie, già espresso in apertura della relazione, soprattutto al Vicepresidente prof. Rogger, ai Direttori delle due sezioni della Rivista, prof. de Finis e prof. Longo, al dott. Chini, al segretario dott. Nequirito, al Revisore dei conti prof. Tomasi e a tutti i Soci che mi sono stati vicini. La nostra signora Patrizia Pigarò, alla quale va la riconoscenza di tutti gli organi sociali,

è stata per me un raccordo costante, addirittura giornaliero con Studi Trentini, tanto da sentirmi spiritualmente sempre presente nella Società. Il suo comportamento, competente ed esemplare, si è guadagnato la nostra più alta stima: grazie.

### *Attività congressuali e di conferenze*

La Società di Studi Trentini è stata presente in frequenti iniziative, sia proprie che in collaborazione con altre istituzioni. Il socio Claudio Donati è intervenuto il 20 maggio 2005 a Trento nella presentazione del volume *I Giogio di Lavarone: botteghe e cantieri del Settecento in Trentino*. Studi Trentini e il Consiglio della Provincia autonoma di Trento il 24 maggio hanno ricordato il novantesimo anno dell'intervento italiano nella grande guerra con *L'altra guerra nel Tirolo austriaco e nel Trentino. Riflessioni a due voci*, relatori Maria Garbari e Oswald Überegger. Il socio Überegger ha tenuto anche una relazione su *L'intervento come scenario regionale di minaccia. La genesi dell'entrata in guerra dell'Italia nella percezione e interpretazione della società tirolese in guerra*, all'interno del convegno di studio organizzato dall'ITC-isig il 31 maggio. Nel convegno di Ronzone del 27 maggio (*Sacralità, Magia e sviluppo sulle Alpi*), Emanuela Renzetti è intervenuta su *Il Sacro e il Femminile*. Durante l'incontro *Fra Trentino e Boemia: gli archivi della Famiglia Thun* tenuto a Trento il 28 settembre hanno svolto relazioni i soci Livio Cristofolini e Marco Bellabarba. Il 15-16 ottobre ha avuto luogo a Trento il Convegno di Studio dedicato a *Itinerari e Itineranti attraverso le Alpi dall'Antichità all'Alto Medioevo*. Egregiamente organizzato dalla prof. Lia de Finis, presidente della sezione di Trento dell'Associazione Italiana di Cultura Classica, ha conosciuto un grande successo per l'alto valore delle relazioni e la presenza di un fitto pubblico. Data l'impostazione storica del Convegno, gli *Atti* hanno costituito il Supplemento al n. 4, 2005, della rivista "Studi Trentini". Fra i nostri soci hanno preso la parola, oltre la prof. de Finis che ha introdotto il Convegno, Gianni Ciurletti, Maria Silvia Bassignano, Gianfranco Granello, Enrico Cavada, con relazioni contenenti novità ed aggiornamenti attinenti sia ai contenuti che alla metodologia. Il 21 ottobre presso il Castello del Buonconsiglio è stato presentato il volume di Luca Gabrielli, edito da Studi Trentini, *Il Magno Palazzo del Cardinale Bernardo Cles*. Di fronte a un folto pubblico e qualificato hanno preso la parola, fra gli altri, Maria Garbari e Luca Gabrielli che ha effettuato anche una visita guidata nelle nuove sale aperte al pubblico. Il seminario su *Elsa Conci (1895-1965). Materiali per una biografia* (Trento, 4 novembre) si è aperto con la relazione di Fabrizio Rasera su *Tradizione politica e tradizione familiare: dalle carte dell'Archivio Conci*. Nel Convegno di studi su *Il sapere della nazione. Desiderio Chilovi e le biblioteche pubbliche nel XIX secolo*, tenuto a Trento il 10 e 11 novembre - con la seconda e terza sessione presieduta rispettivamente da Rodolfo Taiani e Fabrizio Leonardelli -, il prof. Gian Maria Varanini ha svolto la relazione *Per la storia della cultura e dell'erudizione in Trentino fra Otto e Novecento*. Nel corso del Convegno dedicato a Giuseppe Sebesta e la cultura delle Alpi (Trento, San Michele all'Adige, 24-27 novembre) sono intervenuti i soci Franco Marzatico, Emanuela Renzetti Presidente MUCGT, e Laura Dal Prà. Mauro Nequirito ha preso la parola per presentare il volume di Mauro Hausbergher, *Volendo questo illustrissimo Magistrato Consolare*, il 30 novembre a Trento.

Il 1° febbraio 2006 Cecilia Nubola è intervenuta alla presentazione del volume di Ottavia Niccoli, *Rinascimento anticlericale*, tenuta a Trento presso l'ITC. Sempre presso l'ITC il 15 febbraio 2006 sono intervenuti Claudio Donati e Hans Heiss nel seminario per la presentazione del volume *Le secolarizzazioni nel Sacro Romano Impero e negli antichi Stati italiani* curato da Claudio Donati e Helmut Flachenecker. Il secondo e terzo volume del *Diario* di Sigismondo

Antonio Mancini, a cura di Marco Stenico, pubblicati da Studi Trentini, sono stati presentati a Trento, presso la Biblioteca Comunale, il 22 febbraio con gli interventi, fra gli altri, di Claudio Donati e Marco Stenico. Nel corso del Convegno di studi *La Zona d'operazioni delle Prealpi nella Seconda guerra mondiale*, svoltosi dal 22 al 25 marzo nelle sedi di Belluno, Bolzano e Trento, hanno tenuto relazioni i soci Cinzia Villani, Christoph Hartung von Hartungen, Mirko Saltori, Armando Vadagnini, Ferruccio Vendramini, Fabrizio Rasera, Luciana Palla. Per l'iniziativa della Biblioteca Comunale di Trento, *Trento in 10 incontri e 100 libri* hanno già svolto relazioni i soci Renato Bocchi (22 marzo), Enrico Cavada (29 marzo), Marco Bellabarba (19 aprile), Iginio Rogger (26 aprile), Andrea Leonardi (10 maggio). Il 3 aprile a Malè, nel corso della presentazione di *Arte sacra a Malé*, volume curato dal socio Salvatore Ferrari, è intervenuta Laura Dal Prà. In attesa della grande mostra del Romanino, che si aprirà il 29 luglio, il 9 aprile, nel "Magno Palazzo" del Castello del Buonconsiglio, Ezio Chini e Francesca de Gramatica hanno svolto un percorso fra arte e poesia leggendo anche brani del poema di Mattioli, medico di Bernardo Cles. Il 12 aprile ha assunto grande rilevanza la *Lectio magistralis* del mons. prof. Iginio Rogger, svolta in occasione della consegna della laurea *honoris causa* in giurisprudenza. Il prof. Gino Tomasi il 20 aprile ha tenuto a Trento, presso il Museo Tridentino di Scienze Naturali, una relazione introduttiva alla riunione della Società Italiana per il Progresso delle Scienze, ricordando la storica riunione del 1930, un evento che vide a Trento e a Bolzano i maggiori rappresentanti del mondo scientifico. A Castelnuovo, il 22 aprile nel corso della presentazione del volume di Luciano Brida, *Bibliografia della Valsugana orientale e del Tesino*, hanno parlato, oltre a Brida, Gianfranco Granello e Mauro Nequirito. Livio Cristofolini e Mauro Nequirito sono intervenuti ad Arco, il 5 maggio, nell'incontro *Napoleone e la sua epoca*. Nel medesimo giorno a Villazano Antonio Carlini è intervenuto per la presentazione del XII quaderno della collana "Quadri e Riquadri". Nell'incontro di studio, tenuto a Bolzano il 12 maggio su "Lo stato della ricerca storica circa il Tirolo e le regioni confinanti nella prima metà dell'Ottocento", sono intervenuti i soci Josef Nössing, Mauro Nequirito, Marco Bellabarba, Angelo Moioli. Va segnalata la disponibilità dei soci di Studi Trentini per l'encomiabile iniziativa "Palazzi aperti. I municipi del Trentino per i beni culturali" (8-14 maggio 2006) con, in testa alle visite guidate, Salvatore Ferrari e Roberto Pancheri e, inoltre, gli interventi di Antonio Carlini, Luciana Giacomelli e Laura Dal Prà.

La Soprintendenza Archivistica per il Trentino - Alto Adige (il Soprintendente dott. Giovanni Marcadella è nostro socio) e la Società di Studi Trentini di Scienze Storiche, hanno progettato e proposto una giornata di studio dedicata ad Albino Casetti con l'intenzione, ai fini della promozione dell'iniziativa, di coinvolgere l'Archivio di Stato di Trento e quello di Bolzano, gli enti politici e amministrativi, gli istituti universitari e culturali che fruiscono del patrimonio archivistico e il Landesarchiv di Innsbruck. Il 15 maggio scorso, nella sede della Soprintendenza Archivistica per il Trentino - Alto Adige, si sono incontrati con il Soprintendente dott. Marcadella il rappresentante del Presidente del Consiglio regionale, dott. Massimiliano Maffei, il dott. Joseph Nössing, Direttore dell'Archivio provinciale di Bolzano, il dott. Livio Cristofolini, Soprintendente per i Beni archivistici e librari della Provincia di Trento e il dott. Mauro Nequirito in rappresentanza del Presidente di Studi Trentini. È stato costituito un comitato scientifico - organizzativo del convegno, individuato in via indicativa il tempo (10 novembre) e il luogo (Sala Rosa della Regione) di realizzazione, l'assunzione degli impegni ed il programma con i possibili relatori. Il titolo del Convegno, formulato in modo ipotetico e da definirsi è il seguente: "Archivi del Trentino - Alto Adige. Storia e prospettive di tutela del patrimonio storico. Una giornata di studio e di confronto in onore di Albino Casetti".

## Attività editoriale

L'annata 2005, dal punto di vista dell'attività editoriale, si è dimostrata altrettanto interessante del 2004. E' stata completata la pubblicazione del *Diario* del canonico Sigismondo Antonio Mancini attraverso due volumi che coprono, l'uno gli anni 1762-1776, l'altro il 1776-1793, corredato questo ultimo da uno studio del prof. Claudio Donati. Entrambi i volumi, come il precedente, hanno avuto la competente e precisa curatela di Marco Stenico. Sono, complessivamente 826 pagine, arricchite da diverse immagini, che si aggiungono alle 275 del primo volume uscito nel 2004. L'edizione del *Diario* di Mancini è avvenuta grazie alla collaborazione fra la Biblioteca Comunale di Trento, l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trento e la Società di Studi Trentini, con il concorso del lascito testamentario Troilo Salvotti a favore del Comune di Trento. Il nostro augurio è che tale collaborazione possa continuare in futuro.

E' stata pubblicata anche la monografia di Gerd Pircher, *Militari, amministrazione e politica in Tirolo durante la prima guerra mondiale* (pp. 257) che riguarda in modo prevalente la parte italiana del Tirolo e che, attraverso una copiosa documentazione di parte austriaca, descrive le esorbitanze persecutorie dei militari nei confronti dei tirolesi di nazionalità italiana. Entro il 2006, all'interno della collana di monografie, sarà pubblicato il lavoro di Matthias Rettenwander, *Eroismo silenzioso? Storia economica e sociale del Tirolo nella prima guerra mondiale*, un ampio e dettagliato studio basato su una copiosa documentazione dove gli sconvolgimenti e le fratture operate dalla guerra in tutti i settori dell'economia sono visti in rapporto alle trasformazioni sociali e ai mutamenti ideologici. Molto impegnativa risulta la revisione della traduzione italiana alla quale, per le note e la bibliografia, collaborerà il socio Nicola Fontana.

Per quanto attiene alla Rivista, Sezione prima e Sezione seconda, interverranno i rispettivi Direttori, prof. Lia de Finis e prof. Lucia Longo ai quali va l'apprezzamento e il grazie dell'intera Società. Ricorderò comunque i due supplementi della Sezione prima, pubblicati successivamente all'Assemblea dei Soci del 2005, destinati a costituire punti di riferimento per gli studiosi non solo in sede locale, ma in quella nazionale e internazionale. Essi sono: supplemento n. 2, *Alcide De Gasperi e la storiografia internazionale. Un bilancio*, a cura di M. Garbari e il supplemento al n. 4, *Itinerari e Itineranti attraverso le Alpi dall'Antichità all'Altomedioevo*, Atti del Convegno e Assemblea nazionale dell'Associazione Italiana di Cultura Classica, Delegazione di Trento, a cura di L. de Finis. E' previsto, per l'annata 2006 della Rivista, un supplemento dedicato a Giacomo Roberti ad opera della socia Maria Raffaella Caviglioli. Su questo studioso di archeologia, autore delle "bricchiere di antichità" per più decenni, una delle colonne portanti di Studi Trentini e della sua Rivista, mancano a tutt'oggi ricerche e saggi.

Ricordo, in conclusione, che la Sezione prima della Rivista conta 333 abbonati (148 privati, 185 biblioteche ed istituti); il totale complessivo delle copie inviate è di 645. La Sezione seconda è pubblicata in Convenzione con la Provincia che ne acquista 600 copie.

## Nuovi soci

La Direzione della Società, a norma dell'art. 5 dello Statuto e sentita la Commissione costituita *ad hoc*, ha nominato nella seduta del 10 aprile 2006 come soci i seguenti signori riportati in ordine alfabetico:

LIA CAMERLENGO, laureata in Lettere con indirizzo artistico all'Università di Padova, ha conseguito il diploma all'Università Internazionale dell'Arte di Venezia in alcuni indirizzi artistici, si è perfezionata in Storia dell'arte presso l'Università di Padova, quindi in didattica generale e

museale presso l'Università di Roma Tre; ha poi ottenuto un ulteriore diploma presso la Scuola Normale di Pisa in Gestione e comunicazione dei Beni Culturali. Collaboratrice di vari enti e istituzioni culturali (tra i quali la Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Verona, Vicenza e Rovigo, la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Veneto, la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Udine, l'Istituto di Restauro dell'IUAV di Venezia, il Museo di Castelfranco Veneto), è conservatore storico dell'arte presso il Museo Castello del Buonconsiglio di Trento. I suoi interessi di studio si collocano soprattutto nell'ambito storico-architettonico. In questo, ma anche in altri settori, annovera un ricco elenco di pubblicazioni, tra le quali ne ricordiamo almeno due di interesse trentino: i cataloghi delle mostre su Alessandro Vittoria, *La bellissima maniera* e su Giovanni Battista Lampi, *Dai castelli anauni alle corti europee*.

SALVATORE FERRARI, laureato in Conservazione dei Beni Culturali presso l'Università degli Studi di Udine, ha ottenuto specializzazioni presso l'Istituto di Storia dell'Arte della Fondazione Cini di Venezia e presso l'Università degli Studi di Padova. Ha svolto e svolge numerosi incarichi di studio per istituzioni culturali regionali: il Castello del Buonconsiglio di Trento, la Fondazione Rasmus-Zallinger di Bolzano, la Soprintendenza per i Beni storico-artistici della PAT, i Civici Musei e Gallerie di Storia e Arte di Udine. È attivissimo come operatore culturale nella Val di Sole, alla quale ha dedicato molte delle sue pubblicazioni, tra le quali citiamo *Val di Sole: storia arte paesaggio*, una delle guide storico-artistiche della valli trentine edita recentemente dalla casa editrice TEMI. È co-curatore dei cataloghi delle mostre sui pittori Emilio Rizzi, Cesare Monti, Giovan Battista Ferrari ed è autore di una quantità di studi sulla storia e sulla cultura solandra.

LUCA GABRIELLI, giovane studioso laureato presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia in Storia e Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali. La sua tesi di laurea, rielaborata ed arricchita, è confluita nella collana di monografie di Studi Trentini, con il titolo *Il Magno Palazzo del Cardinale Bernardo Cles. Architettura ed arti decorative nei documenti di un cantiere rinascimentale (1527-1536)*, lavoro assai apprezzato, non solo nel Trentino, presentato dal prof. Burns presso il Castello del Buonconsiglio davanti a un folto pubblico. Attualmente collabora con il Museo Tridentino di Scienze Naturali e a progetti di restauro della chiesa di S. Maria Maggiore, alla Chiesa di S. Chiara e al Cimitero Monumentale di Trento. Prosegue anche nell'attività di pubblicazioni.

GIOVANNI MARCADELLA, direttore dell'Archivio di Stato di Vicenza e della Sezione di Bassano del Grappa, dell'Archivio di Stato di Trento e della Soprintendenza Archivistica per il Trentino Alto-Adige. Oltre ai molteplici impegni derivanti dalle cariche occupate ha partecipato e partecipa a diversi comitati e a iniziative didattiche (è ad esempio docente di archivistica presso la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica di Bolzano) e collabora con svariate istituzioni culturali, sia nell'ambito prettamente archivistico, che in quello degli studi storici. In quest'ultimo settore ha al suo attivo una nutrita serie di opere e contributi riguardanti in particolare l'area veneta, che spaziano dell'età ezzeliniana (il catalogo della mostra *Ezzelini signori della Marca nel cuore dell'impero di Federico II*) al periodo napoleonico (il catalogo della mostra *Il Vicentino tra rivoluzione giacobina ed età napoleonica*), dalla storia risorgimentale a quella religiosa.

ANDREA MARCHISELLO, laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Trento, ha conseguito successivamente il dottorato di ricerca in Storia del diritto medievale e moderno presso l'Università degli Studi di Milano con una tesi dal titolo *La procedura sommaria nel Trecento: profili dogmatici*. Collabora con l'Università di Verona, presso la quale segue alcuni progetti di ricerca, tra cui uno su Bartolomeo Cipolla, giurista veronese. Ha partecipato a diversi convegni e seminari di studio. Tra le sue pubblicazioni di ambito storico-giuridico, alcune sono apparse

su "Studi Trentini": una difesa giuridica dei diritti tirolesi sulla Contea d'Arco, un contributo sui conti d'Arco e il Tirolo, uno su Carlo Antonio Martini.

HANNES OBERMAIR, dopo la laurea e il dottorato di ricerca in storia presso le Università di Innsbruck e Vienna, si è dedicato al settore archivistico e parallelamente alla ricerca storica. Ha frequentato *stages* presso gli Archivi statali di Vienna e Monaco, quindi ha ottenuto la qualifica di ricercatore prima presso l'Archivio Provinciale di Bolzano, poi presso l'Archivio Storico della Città di Bolzano. Dal 2004 insegna all'Università di Innsbruck, presso il Dipartimento di storia medievale. È collaboratore di diverse istituzioni culturali, cofondatore del Gruppo di ricerca per la storia regionale e redattore della rivista "Geschichte und Region/Storia e Regione". Ha partecipato a numerosi convegni e incontri di studio sulla storia medievale. Vanta un considerevole numero di pubblicazioni, sia in forma di articoli, che di monografie. Oltre all'edizione di fonti, tra le tematiche delle quali si è occupato vanno ricordate la città e il principato vescovile di Bressanone, le realtà cittadine dell'area trentino-tirolese, la storiografia tedesca otto-novecentesca su Federico II, la storiografia medievista contemporanea.

Poiché la nomina degli stessi decorre dal 10 aprile u.s., i nuovi soci sono stati invitati all'Assemblea con pieni diritti, compreso quello di voto. Ad essi porgiamo il più cordiale benvenuto e l'invito ad essere assidui collaboratori dell'attività sociale.

Con queste ultime nomine la Società di Studi Trentini conta 197 soci dei quali 9 residenti all'estero.

### *Relazione del Direttore della Rivista Sezione prima*

L'annata 2005 della Sezione prima della Rivista di Studi Trentini di Scienze Storiche si presenta al consuntivo con alcune note sostanzialmente positive: innanzitutto la varietà e il numero degli studi pubblicati per un totale di pp.736 nei 4 fascicoli tradizionali cui vanno aggiunti tre fascicoli a supplemento, il primo pubblicato come supplemento al fasc. I/2005 assieme al supplemento IV/2004 per contenere il corposo studio *Stemmi e notizie di Famiglie trentine* di Gianmaria Tabarelli de Fatis - Luciano Borrelli, come si è già accennato nella precedente relazione per l'assemblea del maggio 2005; il secondo supplemento (fasc. II/2005) è costituito dagli "Atti" del convegno *Alcide De Gasperi e la storiografia internazionale. Un bilancio* a cura di Maria Garbari; il terzo come supplemento al fasc. IV/2005 contiene gli "Atti" del convegno nazionale dell'Associazione Italiana di Cultura Classica *Itinerari e itineranti attraverso le Alpi dall'Antichità all'Alto Medioevo*, tenutosi a Trento nei giorni 15 e 16 ottobre 2005, ritenuto per l'argomento di sicuro interesse storico e dunque aderente ai contenuti della Rivista. Complessivamente nell'annata 2005 si sono pubblicate pp.1125, costituendo in tal senso un vero record, che va ad aggiungersi alle notevoli altre pubblicazioni editate dalla Società.

Altro elemento da segnalarsi come utile novità è stato il ringiovanimento del Comitato di redazione e la conseguente rivitalizzazione di proposte e di argomenti che non possono che apportare anche in seguito sicuro vantaggio alla Rivista. Devo pertanto ringraziare vivamente gli studiosi del Comitato redazionale e il condirettore prof. Granello per la collaborazione e l'apporto di proposte tradottisi in amichevoli incontri e scambi di valutazioni.

Passando ora ad elencare brevemente il contenuto di alcuni *Studi*, delle *Note*, *Recensioni* e *Informazioni bibliografiche* pubblicati sui fascicoli della Rivista per l'annata 2005, ricordo i saggi che vanno dall'interessante lavoro di Adolfo Zavaroni, *L'iscrizione retica sulla situla di Providence*, che ne rende meno problematica la lettura, anche se lo studioso non la giudica ancora esaustiva,

perché “15 dei 27 grafi della scrittura sono intaccati da brevi linee oblique che ne compromettono l’esatta percezione.” Siamo dunque in presenza di uno studio altamente specialistico di linguistica storica che ha il pregio di ricercare le affinità tra etrusco, retico e camuno.

Gli “Atti” del convegno di ottobre cui si è accennato sopra si inseriscono bene nel filone di studi storico-linguistico- archeologici con studiosi che hanno indagato sulle *Vie di comunicazione e itinerari attraverso le Alpi nella Regione Atesina fra Antichità e Medioevo* come nel pregevole saggio di Gianni Ciurletti, in quello di Lorenzo Dal Ri-Gianni Rizzi, (*Evidenze di viabilità antica in Alto Adige*), e di Enrico Cavada (*Castelli, insediamenti fortificati e chiese su altura*), mentre Maria Silvia Bassignano (*Tridentum comune romano*) e Anselmo Baroni (*Strade, dogane e province nei territori alpini in età imperiale romana*) hanno approfondito i fondamentali diritti e doveri che concessero alle principali genti venute a contatto con i romani di integrarsi nel nuovo sistema politico e culturale. Passando dall’età imperiale al successivo periodo delle invasioni barbariche Giuseppe Albertoni (*Le origini della sede vescovile di Sabiona*) e Gianfranco Granello (*Presenza gota e longobarda nella regione tridentina*) hanno approfondito quel momento storico attorno al VI-VIII secolo d.C., che vide il territorio trentino percorso da popolazioni non mediterranee e il progressivo insediarsi della religione cristiana nelle regioni alpine. In un saggio autonomo, ma del tutto coerente con i temi dibattuti durante il convegno dell’AICC, Hannes Obermair (*Una regione di passaggio premoderna? il panorama urbano nell’area tra Trento e Bolzano nei secoli XII e XIV*) considera le peculiarità dello sviluppo urbano di Trento e di Bolzano dal XII al XIV secolo e si chiede se il panorama urbano medievale della zona trentino-sudtirolese presenti caratteristiche tali da farne un caso particolare. La sua analisi, molto precisa, sostenuta da una ricca bibliografia, mette in risalto il forte grado di istituzionalizzazione del principato tirolese e in particolare del “sistema della chiesa imperiale”, dove i principati vescovili di Trento, Bressanone e Coira “costituirono la vera matrice del nuovo Principato secolare che stava creandosi nell’area tirolese trentina, in una dimensione transalpina che abbracciava l’arco alpino.”

Un lungo studio di Fabio Giacomoni e Marco Stenico comparso sui primi due numeri della Rivista ripropone il tema dei *Vicini et forenses. La figura del forestiero nelle comunità trentine di antico regime*, mentre Giuseppina Bernardin Gaio espone nel IV fascicolo le strutture di comunità di: *Primiero nel XV secolo. Comunità alpine e beni collettivi*. Un lungo saggio di un giovane socio, Andrea Marchisello, riguarda il Seicento: *I Conti d’Arco e il Tirolo: conflitti di Potere e strategie giuridiche nel Seicento* e un altrettanto lungo e documentato saggio ha composto il giovane studioso Federico Pedinelli sulla struttura giuridica dell’ottocentesco codice civile austriaco: *La disciplina del trasferimento immobiliare nel Codice civile austriaco e la sua applicazione nei territori italiani*. L’Ottocento è ancora rappresentato nello studio di Elisabetta Rizzoli, *Alcune considerazioni su Antonio Rosmini conoscitore d’arte*.

Una trentina di studi, dunque, segnano la fertile mietitura dell’anno 2005, anno ricco, che peraltro non deve abituarci a tanta abbondanza, ma che si riflette anche nelle *Note* e negli altri contributi. Tra le sette *Note* vorrei ricordare i due interventi di Emanuele Curzel, sempre molto puntuali, il primo in collaborazione con Nirvana Martinelli, riguarda *I Castelnuovo signori di Caldonazzo*; nel secondo Curzel aggiunge un ulteriore tassello alla conferma della tragica fine del vescovo Adelpreto: *Una nuova fonte iconografica sulla morte del vescovo Adelpreto? Sempre in ambito medievale* Barbara Gerlich Partel invia alcuni interessanti *Appunti sulla cerchia del Principe Vescovo Georg Hack*, e Paolo Dalla Torre in due *Note* comunica una *Cronaca di un incendio a Castel Cles nel 1542* e precisa con documenti irrefutabili la data di morte dello scultore Salvatore Leonardo Gaggia, il 7 febbraio 1902. Anche la *Nota* Di Ivo Monauni riguarda vicende del XX secolo che molti soci sicuramente hanno vissuto: *Ricordi di vita partigiana*. Tra le *Note*

abbiamo nel fasc. 3 l'ultimo scritto del prof. Angelo Ara- così precocemente scomparso tra la stima e il rammarico di quanti hanno apprezzato le sue profonde ricostruzioni sull'eredità politica e culturale della Mitteleuropa- *A proposito di "l'Europa perduta" di Alcide De Gasperi*, una nota di critica severa, molto documentata, ad un testo poco documentato, propria di un interprete e ottimo conoscitore della realtà austriaca.

Come per gli anni passati, anche l'annata 2005 contiene numerose recensioni per la assidua collaborazione delle prof. Bassignano, Cordin, Renzetti, della presidente Garbari, dei prof. Lill, Granello, Pallabazzer, Pistoia, e di un bel gruppo di giovani studiosi, Bonoldi, Curzel, Nequirito, Sartori, Zaffi che ritroviamo anche tra gli estensori delle informazioni bibliografiche, meritorio e utilissimo sostegno e orientamento per quanti si accostano agli studi storici.

Altra meritoria rubrica che si pubblica con puntualità due volte all'anno riporta le nuove acquisizioni librerie della Biblioteca Comunale di Trento, mentre la *Vita della Società* completa il quadro dei consueti contributi della nostra Rivista. A tutti i collaboratori rinnovo il grazie vivissimo della Società e del Comitato redazionale.

### *Relazione del Direttore della Rivista Sezione seconda*

Agli inizi del 2006 il Direttore della Rivista, Sezione seconda, prof. Lucia Longo, si è trovata di fronte alla necessità del rinnovo della Convenzione per la definizione dei rapporti di collaborazione fra la Provincia Autonoma di Trento e la Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. La Convenzione, com'è noto, è scaduta nel 2004 ed è stata rinnovata soltanto per il 2005. Al momento attuale si sta definendo il nuovo atto di Convenzione che avrà, questa volta, validità per il triennio 2006-2008.

L'impegno prioritario durante l'anno trascorso è stato quello di proseguire l'attività svolta e di raggiungere l'obiettivo di far uscire la Rivista con regolarità, recuperando l'arretrato accumulato in relazione ai rendiconti annuali e pluriennali dell'attività delle strutture operative provinciali competenti in materia di Beni culturali.

Nel corso dell'ultimo anno è stato pubblicato un volume della Sezione seconda con struttura biennale, che unisce i due fascicoli annuali del 2004 e i due fascicoli del 2005 (annate LXXXIII – LXXXIV). Il volume relativo al 2005 contiene nove saggi di tema storico-artistico riguardanti la pittura, la scultura e la grafica dei secoli XVII-XVIII-XIX con particolare riferimento all'ambiente trentino e con approfondimenti su alcuni casi di committenza. Ospita, tra l'altro, alcune recensioni, nonché il rendiconto dell'attività del settore dei Beni librari e archivistici negli anni 2003-2004.

Diversi incontri di lavoro hanno permesso di vagliare i nuovi contributi pervenuti alla redazione e di mettere in cantiere il prossimo numero della Rivista. Si tratta, ancora una volta, di un numero doppio, per complessive 240 pagine, che accorpa due fascicoli relativi all'anno 2006 (annata LXXXV). Il volume, di prossima pubblicazione, sarà composto, nella prima parte, da saggi di carattere storico-artistico e da due recensioni, mentre nella seconda parte, riservata all'attività di tutela, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale trentino di competenza della P.A.T., accoglie il resoconto dell'attività del Museo Castello del Buonconsiglio relativa agli anni 2000-2003. I contributi storico-artistici – sette saggi corposi – sono dedicati a temi di pittura, scultura, grafica e oreficeria relativi ai secoli XV-XVIII.

Desta grande interesse l'articolo di apertura, redatto da Gabriele Bernardi, che illustra in modo approfondito un prezioso calice tardogotico di committenza imperiale, conservato a Rinaldo di Piné. Segue il saggio di Domizio Cattoi, che chiarisce il percorso formativo di Pietro Dossena,

valente intagliatore e scultore attivo nelle valli del territorio bresciano e del Trentino occidentale tra fine Seicento e inizio Settecento. Roberto Pancheri rende note alcune tele di scuola veneta del Seicento conservate in collezioni trentine pubbliche e private, tra cui va, almeno, menzionato il dipinto allegorico di Louis Dorigny. Paolo Dalla Torre propone di restituire un ritratto inedito al catalogo dell'opera di Martino Teofilo Polacco. Francesco Girardi fornisce, da parte sua, un approfondimento sull'attività disegnativa di Jacopo Antonio Pozzo, anticipando alcuni risultati delle più recenti indagini sulla figura del frate carmelitano e sul suo ruolo di architetto. Infine, un corposo lavoro di Vittorio Fabris puntualizza, alla luce di nuove fonti documentarie, molte fasi dell'attività dei Fiorentini, dinastia di artisti di Borgo Valsugana, con l'aggiunta di due tavole genealogiche. Seguono le recensioni ed il nutrito resoconto dell'attività del Museo Castello del Buonconsiglio.

Al termine di questo secondo anno di lavoro, il Direttore esprime un vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno fornito la loro competente collaborazione e a tutti i membri del Comitato redazionale, in particolare al segretario di redazione, Pietro Marsilli, per la generosa disponibilità. Con l'auspicio di proseguire l'attività in modo sempre più fecondo, si coglie, infine, l'occasione per avanzare una proposta: per dare maggiore visibilità alla rivista sarebbe auspicabile organizzare una presentazione in una cornice appropriata, come, ad esempio, la sede della Biblioteca Comunale di Trento. L'iniziativa potrebbe, in seguito, trasformarsi in un appuntamento fisso, aperto a tutta la cittadinanza.

#### *Relazione del Tesoriere al conto consuntivo 2005, al bilancio preventivo 2006 e al consuntivo 2005 dell'attività finanziata dalla P.A.T.*

Il tesoriere dott. Livio Aldrighetti tiene la relazione finanziaria sul conto consuntivo 2005, sul bilancio preventivo 2006 e sul consuntivo 2005 dell'attività finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento.

#### *Relazione dei Revisori dei conti*

Il dott. Gino Tomasi dà lettura delle relazioni del Collegio dei revisori dei conti.

#### *Discussione congiunta dei punti 1, 3 e 4. votazione distinta sui punti 1, 3 e 4.*

Si apre la discussione sulle relazioni morali e su quelle finanziarie.

La prof. Longo, Direttore della Rivista, Sezione seconda, propone di accompagnare le prossime uscite di tale Sezione con una presentazione presso la Biblioteca Comunale di Trento, allo scopo di divulgare maggiormente l'attività svolta dalla Società nell'ambito degli studi storico-artistici. Il dott. Leonardelli, Direttore della Biblioteca Comunale, dichiara la disponibilità dell'istituzione ad accogliere tale iniziativa, concordando preventivamente le modalità e le date degli incontri. Il Presidente aggiunge che con la Biblioteca Comunale in questo senso vi è già una collaborazione consolidata e che si tratterebbe solo di estendere quanto già si fa con le monografie edite dalla Società.

Il dott. Carlini appoggia l'iniziativa e trova anche importante, ove possibile, presentare gli studi di ambito storico-artistico nel contesto architettonico cui i diversi lavori fanno riferimento. Egli fissa poi l'attenzione sulla campagna del Museo storico improntata alla massima visibilità, della quale sono esempi il sito internet e le news periodicamente inviate a studiosi, amici e sostenitori. Senza entrare nel merito della qualità delle singole iniziative, è utile che anche Studi

Trentini vada costituendosi un proprio spazio promozionale, benché non debba, né sia opportuno imitare in tutto e per tutto la linea intrapresa dal Museo storico. Il Presidente ricorda la disponibilità finanziaria di quest'ultimo, dotato di un numero consistente di dipendenti e in grado di compensare economicamente collaborazioni e partecipazioni all'attività scientifica. Studi Trentini, viceversa, si regge sul mero volontariato, in consonanza d'altronde con le caratteristiche di una società no-profit. Sarà però fatto quanto possibile per l'attività promozionale, compresa la creazione di un sito Web, sollecitato anche dalla prof. de Finis.

Il Presidente richiama quindi l'attenzione sulle iniziative per commemorare Albino Casetti, già illustrate all'interno della sua relazione. In assenza, peraltro motivata, del dott. Marcadella, dirigente della Soprintendenza archivistica per il Trentino - Alto Adige e Direttore dell'Archivio di Stato di Trento, per rispondere alle domande del dott. Saltori e di altri soci, prende la parola il dott. Livio Cristofolini, dirigente della Soprintendenza per i beni librari e archivistici della PAT, presente all'incontro del 15 maggio. Egli si sofferma sulle caratteristiche della giornata di studio, sui temi da svolgersi nelle singole relazioni, sugli impegni dei diversi enti coinvolti, sulla assicurazione, da parte della Società di Studi Trentini, di assumersi l'onere della pubblicazione degli *Atti*. Il dott. Cristofolini con l'occasione ricorda anche il prossimo incontro sul tema degli archivi storici, quello organizzato per il 26 maggio dall'ITC-isig sugli archivi viennesi che conservano documentazione concernente il Trentino.

Successivamente il Presidente invita a riflettere sulla questione, proposta nella sua relazione, della necessità di un potenziamento dell'Archivio provinciale, dell'attività della Soprintendenza per i beni librari e archivistici e della Soprintendenza per i beni storico-artistici e chiede se la dott. Dal Prà, Dirigente della seconda istituzione, desidera prendere la parola. La dott. Dal Prà esprime apprezzamento per l'interesse mostrato riguardo all'attività delle Soprintendenze provinciali, le quali – ricorda – sono nate da poco e dunque ancora in fase di assestamento. Il drastico taglio delle risorse rispetto a quelle normalmente attribuite all'istituzione da lei retta pone però seri problemi per i progetti futuri, entro i quali saranno inevitabilmente penalizzate le attività di valorizzazione. Il Presidente deplora una simile riduzione dei mezzi economici e ricorda come siano le Soprintendenze in primo luogo le istituzioni preposte alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione dell'autentica "memoria storica" del Trentino e che pertanto queste debbano essere rafforzate dalla Provincia. È necessario inoltre salvare all'interno dai "monumenta", anche il paesaggio tradizionale trentino, deturpato a causa della cementificazione selvaggia.

Il dott. Carlini ritiene importante in proposito la salvaguardia e la valorizzazione di alcuni fondi fotografici; rispetto al tema della tutela del paesaggio, pensa che la Società avrebbe molto merito se su questo tema si facesse promotrice di un convegno.

Il dott. Saltori, dopo la recente pubblicazione da parte della Società e in collaborazione con il Comune di Trento del *Diario* del decano Sigismondo Antonio Mancini, propone di continuare con l'edizione delle fonti diaristiche settecentesche trentine: ad esempio la cronaca di Bernardino Gerardi di Pietrapiana e quella di Giovanbattista Pizzini, conservate rispettivamente presso la Biblioteca Comunale di Trento e presso quella di Ala. Il dott. Leonardelli, nel ricordare il successo dell'iniziativa del Comune di Trento recentemente conclusa dal titolo "Il Trentino allo specchio", dedicata proprio al Settecento, precisa che il lascito "Troilo Salvotti", di cui si avvantaggia la Biblioteca Comunale di Trento, è spendibile in iniziative del genere di quelle proposte, benché orientate, per espressa dichiarazione dell'autore della donazione, alla storia della città.

Il dott. Saltori inoltra un'altra proposta, la valorizzazione dell'archivio di Francesco Mestrina, conservato presso la Biblioteca Comunale di Trento, auspicando anche la realizzazione di una giornata di studio dedicata al noto giurista e storico. Il Presidente conferma il grande interes-

se per la storia trentina rappresentato dal fondo in oggetto (in BCTn è conservata una copia del codice civile austriaco con ampie glosse dello stesso Menestrina); ricorda anche un altro fondo archivistico di notevole importanza, conservato questa volta presso l'Archivio di Stato, cioè quello di Giovanni a Prato.

Il prof. Gino Tomasi si mostra favorevolmente colpito dal parallelismo proposto nella presente discussione tra beni culturali e paesaggio, visto il deplorabile calo di sensibilità nei confronti di quest'ultimo tema. Molto spesso – afferma Tomasi – lo sfoggio di iniziative rutilanti, tipico di quest'epoca, nasconde la decadenza rispetto a problematiche fondamentali, come quella su cui i Soci hanno riportato ora l'attenzione. Il dott. Cristofolini dà sostegno a questa tesi. L'attuale insofferenza verso ogni vincolo ha portato ad esempio a eludere mediante escamotage l'abolizione della pubblicità lungo le strade. È proprio casuale – si chiede – che la tutela paesaggistica sia svincolata da quella dei beni culturali? Anche la dott. Dal Prà si associa all'opinione di una carenza esistente in Italia rispetto al problema del paesaggio come bene culturale.

Il Presidente avverte che sarà necessario convocare quanto prima la Direzione per approvare la bozza di Convenzione con la Provincia per l'acquisto della Rivista Sezione seconda.

In conclusione, si procede alla votazione separata dei punti 1, 3, 4, che avviene all'unanimità, con l'astensione di volta in volta della prof. Maria Garbari, della prof. de Finis, della prof. Longo, del dott. Aldrighetti, in quanto rispettivamente Presidente, Direttore della Rivista Sezione prima, Direttore della Rivista Sezione seconda, Tesoriere.

L'Assemblea si chiude alle ore 17.30.

*Il Presidente*  
*prof. Maria Garbari*

*Il Segretario*  
*dott. Mauro Nequirito*